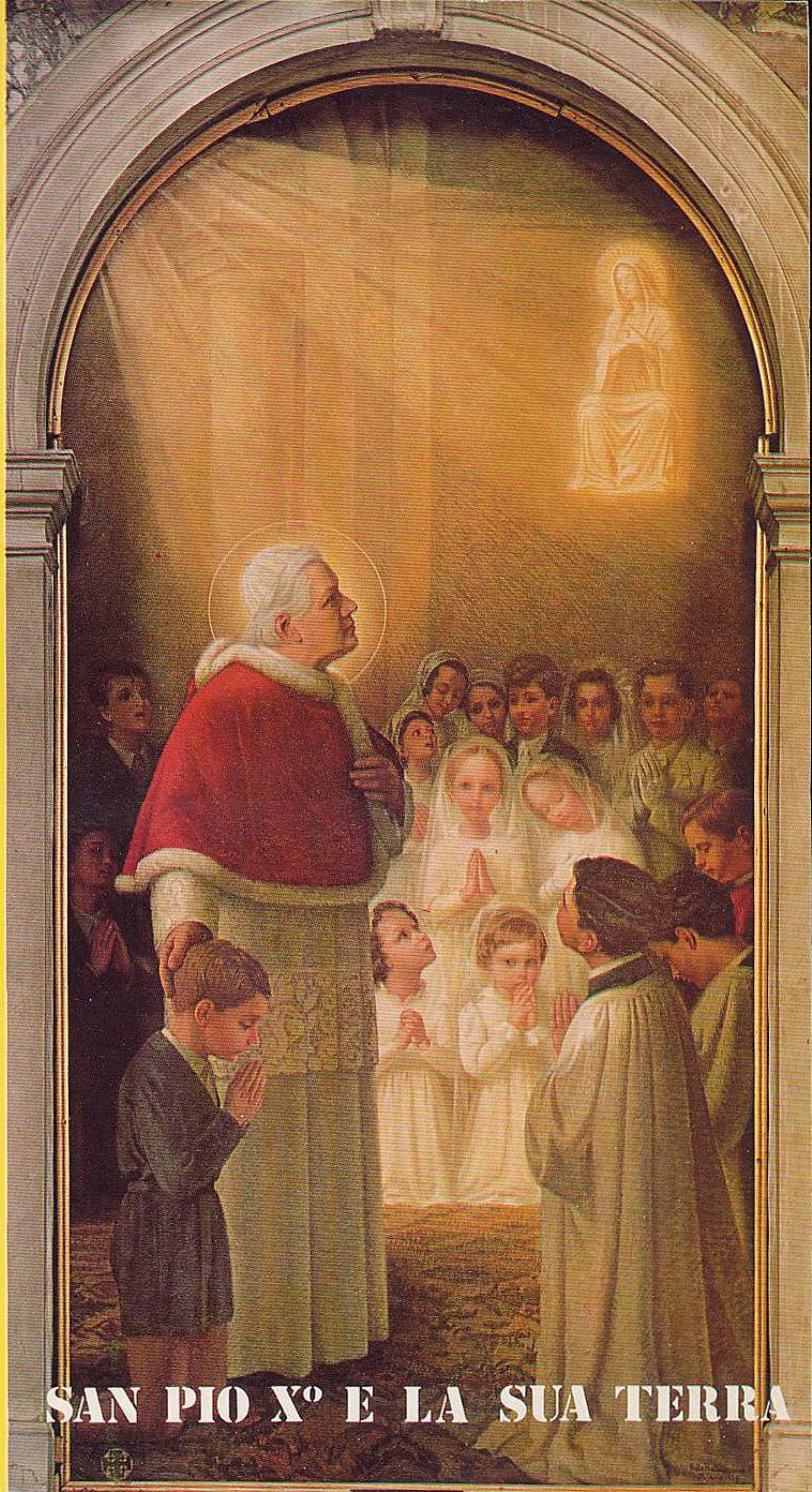


IGNIS
ARDENS



SAN PIO X° E LA SUA TERRA

Bollettino Bimestrale
Riese Pio X

Spedizione in abb. postale

Gruppo III

Anno XXXIII - n. 3

MAGGIO - GIUGNO 1986

Visto Nulla osta per la stampa

Mons. Giovanni Pollicini Cens. Eccl.

Dir. Resp. - P. Fernando da Riese Pio X - Capp.

Aud. Presid. Trib. TV 10/5/54 n. 106

Ricordiamo con amore riconoscente il I° anniversario della visita del Papa Giovanni Paolo II° a Riese Pio X il 15 giugno 1986.

Riflessioni sui discorsi del Papa a Riese di D. Francesco Santon.

3° - L'ambiente di S. Pio X

Nell'omelia della S. messa celebrata nel parco della villa Eger il Papa non ha mancato di porre in particolare risalto l'influenza che l'ambiente sociale e parrocchiale ha avuto nella formazione umana e cristiana del piccolo Bepi Sarto. Disse il Papa: "e' giusto tener presente l'influsso che l'ambiente umano in cui si formo' Giuseppe Sarto ebbe sulla sua sensibilità cristiana e poi sulla sua vocazione al sacerdozio".

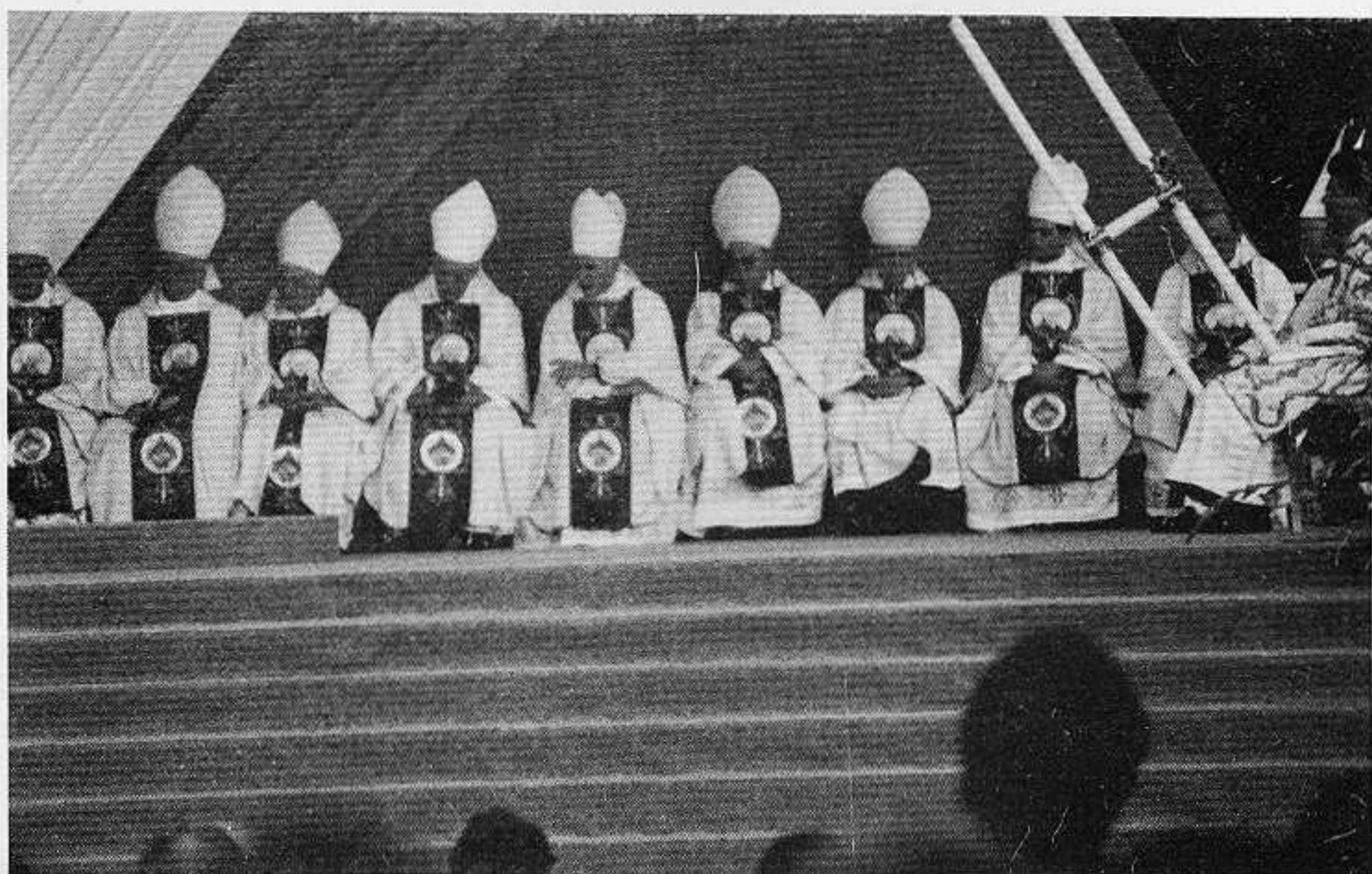
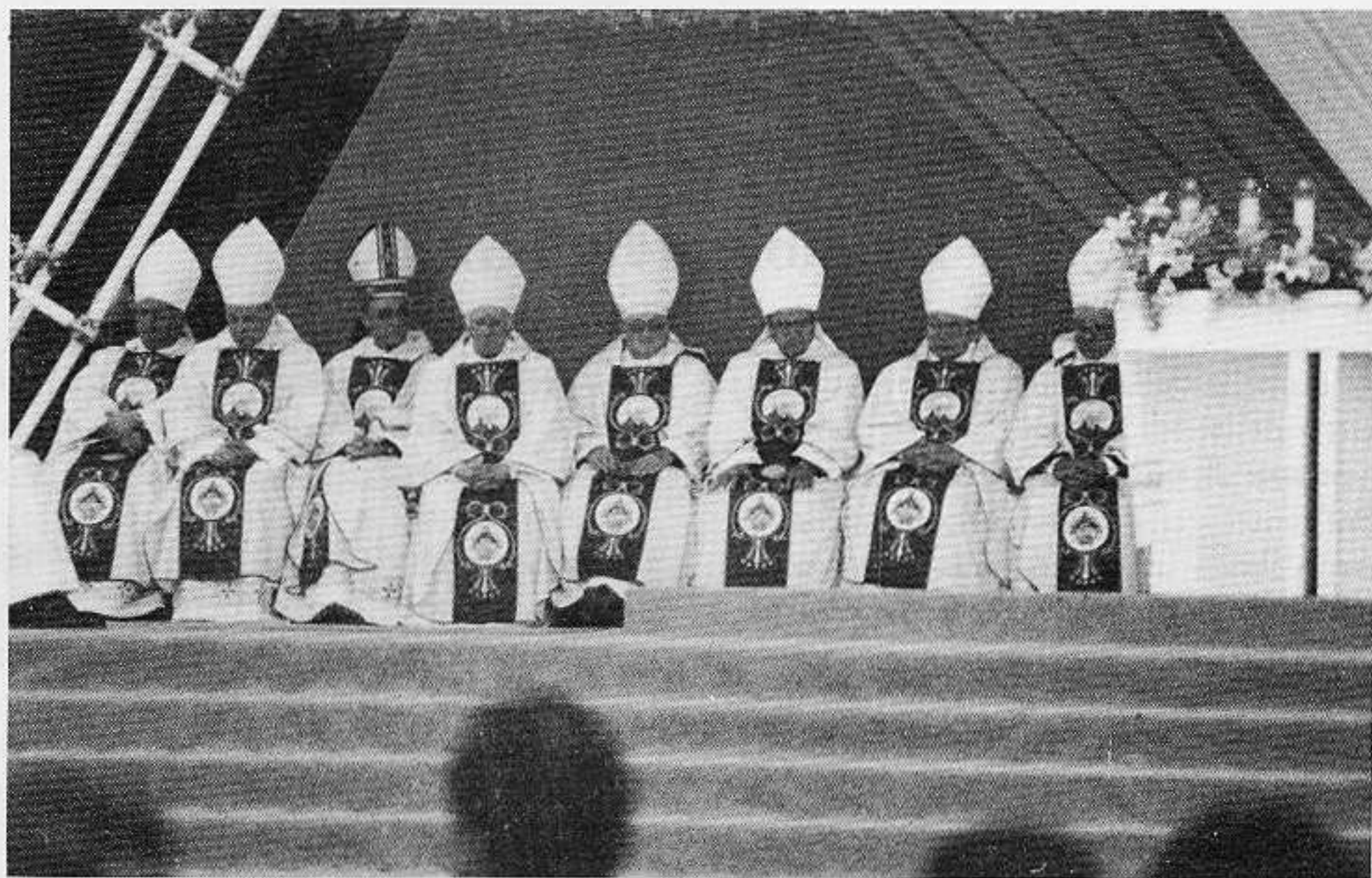
Scriva un suo biografo che "fin dai primi anni, fino, cioè da quell'età in cui vivissime si ricevono le impressioni di quanto ci sta e ci vive intorno, impressioni che sono poi quelle che maggiormente concorrono nella formazione del nostro carattere e di tutta l'educazione interiore di noi stessi, ebbe la grande fortuna di avere sotto gli occhi modelli di uomini e di sacerdoti...colti, pii, caritatevolissimi...Ci fu



quindi, un ambiente impregnato di cristianesimo che educo' il ragazzo alla fedeltà al Signore ed all'attenzione verso la chiamata di Cristo".

A 150 anni di distanza, possiamo dire che il paese di San Pio X e' ancora "un ambiente impregnato di cristianesimo"?

All'inizio dello scorso mese di ottobre si tenne a Roma un simposio cioe' (un convegno speciale) dei Vescovi europei sul tema : "Secolarizzazione ed evangelizzazione oggi in Europa". Le riflessioni dei Vescovi sono state poi riassunte in un documento nel quale i Vescovi



rilevano gli aspetti positivi e quelli negativi dei cristiani d'Europa. Fra gli aspetti negativi i Vescovi ne hanno sottolineato uno che secondo loro, e' di una particolare gravità: il fenomeno dell'indifferenza religiosa. A questo proposito. le statistiche parlano chiaramente: la media nazionale dei praticanti si aggira sul 20% con punte del 50% in alcune zone di campagna, e del 3% in alcune zone industriali e cittadine. Non e' difficile, purtroppo, ritrovarci nella media nazionale, per quanto riguarda la frequenza nelle nostre parrocchie del Veneto. Basta che guardiamo bene in faccia alla domenica e che contiamo i tanti posti vuoti! Di fronte al diffondersi dell'indifferenza religiosa, fenomeno che da' un volto nuovo al nostro ambiente di antica tradizione cristiana, noi siamo invitati ad assumere alcuni impegni con-

creti. Dobbiamo, anzitutto, sentire sofferenza per gli assenti, quando si vede che il Signore non e' piu' ascoltato, amato, testimoniato, servito dai suoi figli. Dobbiamo, poi allontanare da noi ogni tentazione di pessimismo, di scoraggiamento. Onestamente si prende atto che l'indifferenza esiste e' vasta e complessa. Ma bisogna sempre aver fiducia. Ci sono, infatti, sempre delle possibili aperture attraverso le quali Dio puo' entrare, sia nelle 'singole persone, come nelle situazioni anche piu' dolorose della società, dell'umanità. L'impazienza per i frutti immediati non e' in sintonia con la pazienza di Dio, con i tempi di Dio, con il suo modo di farsi accettare. Dobbiamo, soprattutto, fare una riscoperta della nostra fede. Non si puo' infatti, sentire entusiasmo per una cosa che non si conosce.



ABBIAMO BISOGNO DI CONOSCERE UN PO' DI PIU' GESÙ.

L'indifferenza religiosa e' il frutto naturale dell'ignoranza religiosa. Infatti solo chi non conosce il Cristo puo' restare indifferente di fronte a lui. Invece chi conosce il Cristo, non potra' rimanere indifferente di fronte al fascino derivante dalla sua bellezza, dalla sua simpatia, dalla sua bontà. Troppi di noi meriterebbero il rimprovero fatto da Gesu' alla donna Samaritana: "ah se tu conoscessi il dono di Dio". Ritengo perciò che la riscoperta della singolare figura di Gesù nostro fratello, Gesù nostro modello, Gesù nostro Dio, sia il mezzo piu' sicuro anzi indispensabile, per superare la deprecata indifferenza di tanti cristiani e ridestare un rinnovato impegno in tutta la comunità parrocchiale, per dare un nuovo volto piu' cristiano allo stesso ambiente sociale.

don Francesco Santon

GEMELLAGGIO DA RIESE A CAMPODARSEGO E INAUGURAZIONE DEI DUE MONUMENTI IN ONORE DEL SERVO DI DIO MONS. LONGHIN.

Due celebrazioni veramente solenni: la prima a Riese il 15 giugno, giorno anniversario della visita del Papa a Riese. S. messa cantata, concelebrata, e presieduta dal vicario del Vescovo di Treviso per la Pastorale Diocesana mons. Giovanni Bordin che dopo il vangelo pronunziò l'omelia che mise in risalto la vita spirituale e l'azione pastorale intensa, efficace del servo di Dio. Il canto fu eseguito egregiamente dalla corale di Campodarsego. Nelle circostanze giunsero due telegrammi di alto valore: il primo dal Santo Padre il secondo dal nostro Vescovo mons. Mistrorigo. Finita la messa, ci si portò in corteo al monumento eretto nel quartiere, che prende il nome proprio da Longhin. Fu ammirato il busto del servo di Dio, dai lineamenti chiari ed espressivi, opera dello scultore Balljana e quindi fu benedetto dallo stesso mons. Bordin.

Il prof. Gianpietro Favaro, consigliere regionale, delineò, in un magnifico discorso, la figura di Longhin dal punto di vista patriottico e sociale, e faceva servizio d'onore la banda musicale di Vigonovo. Uguale festeggiamento si celebrò anche a Campodarsego domenica 29 giugno. La corale di Riese animò la S. Messa; l'omelia fu tenuta dal parroco di Fiumicello paese natale del servo di Dio e il monumento fu benedetto dal padre provinciale dei P.P. cappuccini di Padova, mentre il discorso ufficiale fu tenuto dal sindaco di Campodarsego sig. Gianni Galvan. Presente a tutto e animatore di tutto, come l'anima nel corpo fu padre Fernando da Riese, che cura la causa di beatificazione di mons. Longhin.



Si compiacquero della celebrazione di Riese con telegrammi , il Papa Giovanni Paolo II e il Vescovo di Treviso mons. Antonio Mistrorigo.

CITTA' VATICANO 78-73 13 1740

SUA ECCELLENZA REV. MA MONS. ANTONIO MISTRORIGO VESCOVO DI TREVISO

OCCASIONE SOLENNE INAUGURAZIONE IN RIESE PIO X MONUMENTO IN ONORE SERVO DI DIO MONS. ANDREA GIACINTO LONGHIN PER LUNGI ANNI VESCOVO DI CODESTA DIOCESI SOMMO PONTEFICE RIVOLGE BENE AUGURANTE PENSIERO AI PROMOTORI INIZIATIVA ET AI PRESENTI CERIMONIA ET RICORDANDO ANNIVERSARIO SUA VISITA PASTORALE NEL PAESE NATALE SUO GRANDE PREDECESSORE SAN PIO DECIMO INVIA DI CUORE IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA.

CARDINALE CASAROLI SEGRETARIO DI STATO

IMPEDITO DA PRECEDENTI ET IMPROPROROGABILI IMPEGNI PASTORALI DESIDERO ESSERE PRESENTE SPIRITUALMENTE CODESTE CELEBRAZIONI IN ONORE MIO VENERATO SERVO PREDECESSORE SERVO DI DIO MONS. LONGHIN LEGATO DA PARTICOLARI VINCOLI AL PONTEFICE SAN PIO DECIMO ET SUA TERRA NATALE-STOP. RINGRAZIO COMITATO PROMOTORE PER OPPORTUNA MANIFESTAZIONE ET GENTILE INVITO. AUGURO ESITO FELICE ET CIVICA CELEBRAZIONE CORONATA COPIOSI FRUTTI SPIRITUALI ET CORDIALMENTE BENEDICO AUTORITÀ ET POPOLO PRESENTI.

ANTONIO MISTRORIGO VESCOVO.



Un monumento al Vescovo Andrea Giacinto Longhin e celebrazioni a Riese Pio X

Domenica 15 giugno 1986

Il cappuccino padre Fernando da Riese Pio X, innamorato e studioso del Santo Papa Sarto, biografo e incaricato per la causa di beatificazione del servo di Dio Andrea Giacinto Longhin "il Vescovo di Pio X", già con la lettera del 3 febbraio 1974 proponeva al Sindaco e Consiglio Comunale di Riese di intitolare una via al Vescovo, Longhin. Ottenuta l'intitolazione del nuovo "quartiere mons. A. Giacinto Longhin" lo stesso Padre Fernando sollecitò con lettere del 23 ottobre 1979 e di successive di elevare nel quartiere "mons. A. Giacinto Longhin" un monumento al venerato Vescovo, che affezionatissimo a Pio X, si autodefinì: "noi che fummo tanta parte del suo dolcissimo cuore".

Nel novembre 1983 pervenne il "sì" al monumento dall'allora Sindaco di Riese prot. Gian Pietro Favaro. Fu affidato all'artista scultore Balljana l'esecuzione di un busto, fuso in bronzo, del Vescovo Longhin benedicente: busto che fu visto e benedetto dal Papa Giovanni Paolo II nella chiesa arcipretale di Riese nel suo meraviglioso pellegrinaggio del 15 giugno 1985 alla terra natale di S. Pio X. Il busto esposto sulla sommità di una gradinata in marmo, rosso di Asiago, eretta nel "Quartiere mons. A. Giacinto Longhin", nelle vicinanze del grande parco della villa ex Eger, dove il Papa celebrò la messa il 15 giugno dello scorso anno, fu scoperto dal Sindaco di Riese rag. Luciano Cirotto e benedetto da mons. Giovanni Bordin, alle ore 11,30 di domenica 15 giugno anche a perenne ricordo della visita del papa Giovanni Paolo II nel primo anniversario. Personalità religiose e civili, Carlo Bernini Presidente del Veneto, tutta la comunità di Riese Pio X, partecipanti del comune di Campodarsego e di Fiumicello - paese in cui nacque il servo di Dio A.G. Longhin il 22 novembre 1863-, sacerdoti e Cappuccini, onorarono ancora una volta S. Pio X, che ha regalato alla sua diocesi natale di Treviso, nell'aprile 1904, quel capuccino Padre Andrea da Campodarsego, che aveva già conosciuto ed ammirato a Venezia, quand'era Cardinale Patriarca. Lo stesso Pio X scriveva del Longhin, nell'agosto del 1907: "E' uno dei miei figli primogeniti, che ho regalato alla diocesi prediletta, ...veramente Santo, dotto, un Vescovo dei tempi antichi, che lascerà nella diocesi un'impronta indelebile del suo zelo apostolico". I 32 anni di episcopato del Longhin a Treviso (1904-1936) dettero indiscutibile convincente prova della profezia di Pio X, particolarmente nei dolorosi anni della prima grande guerra 1915-1918, quando mons. Longhin fu riconosciuto eroico "Vescovo del Piave, del Grappa e del Montello", i luoghi nei quali più si scatenò il fuoco delle armi. Che nel paese di Pio X anche il Vescovo Longhin meritasse un quartiere e un monumento sovrabbondano i motivi: oltre che per il suo amore a S. Pio X, anche il cordiale attaccamento di Longhin al Paese di Riese, che considerava dopo Treviso, e la sua cattedrale, il secondo cuore della diocesi. Mons. Longhin visitò Riese e la casetta del papa, la prima volta il 2 settembre 1904. Inaugurò la domenica 22 ottobre 1905, il monumento a Pio X innalzato dinanzi alla casa natale. Pontificò a Riese e commemorò il 25° anniversario dell'elezione di Papa Sarto a Pontefice, il 5 agosto 1928. Aprì a Riese, 4 agosto 1934, le celebrazioni per il I centenario della nascita di Pio X che toccarono il vertice, 2

giugno 1935. Per l'occasione mons. Longhin celebrò il suo ultimo pontificale, colto poi dal male, il 3 ottobre 1935, 4 giorni dopo aver assistito a Tombolo all'ultima commemorazione di Pio X nell'anno centenario dalla nascita. Possiamo ben dire del Papa Sarto di Riese e del Vescovo Longhin di Fiumicello (Padova): due vite, un solo cuore. Questo che fu inaugurato a Riese e' il secondo monumento che si innalza al vescovo Longhin: il primo, busto in bronzo, opera di F. Rebesco, su stele marmorea, fu inaugurato sul piazzale della chiesa a Fiumicello, paese natale il 23 settembre 1961. Lo stesso comune di Campodarsego inaugurerà il terzo monumento a Longhin, busto in bronzo dello scultore Carlo Balljana, domenica 29 giugno ore 9,30.

Giustificate quindi doverose e opportune, le celebrazioni anche a Riese del servo di Dio A. G. Longhin - domenica 15 giugno - nel centenario della sua consacrazione sacerdotale (Venezia 19 giugno 1986) e nel 50° della sua Santa morte (Treviso 26 giugno 1936), mentre si e' in attesa che la Santa Chiesa riconosca l'eroicità delle sue virtù, viste e ammirate anche da S. Pio X.

Ricordando l'inaugurazione del monumento a mons. A.G. Longhin "il Vescovo di Pio X" a Riese Pio X 15 giugno 1986.

Mons. Longhin per il "suo" Papa Pio X

Mons. Longhin si senti legato a Pio X da profondo affetto. Più volte documentò il più grande amore al Papa trevigiano che, quale Vescovo di Treviso, sentiva più suo e definiva "gloria amore e gaudio" dei trevigiani: nella lettera a Pio X annunciante il sinodo (Treviso, 26 aprile 1911), nella prima allocuzione tenuta all'assemblea sinodale, nella Lettera pastorale *Ritornando da Roma* in cui confessa la gioia incontenibile di aver visto Pio X.

Vogliamo risentire il vibrante indirizzo tutto amore per Pio X che mons. Longhin rivolse, nel pellegrinaggio trevigiano dell'aprile 1913, al Card. Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità perché lo trasmettesse a Pio X infermo: "Eminenza...noi vi preghiamo di dire al santo Padre che Lo amiamo quale pastore della chiesa universale, come capo sotto il quale ci sentiamo veramente liberi...; Lo amiamo perché e' il padre per eccellenza...; Lo amiamo non a parole soltanto, ma coi fatti e soprattutto coll'ossequio incondizionato ai suoi sapientissimi voleri. Cio' ch'Egli condanna, noi pure senza eccezione condanniamo; cio' ch'Egli insegna, noi tutti con fede invitta ascoltiamo e crediamo; cio' ch'Egli vuole, anzi cio' ch'Egli pel bene della Chiesa e della società mostra soltanto di desiderare, noi pure lo vogliamo, riguardando questo desiderio come la sola norma sicura nella pratica della nostra vita religiosa e sociale. Infine Lo amiamo noi trevigiani per un motivo tutto speciale, poiché il Santo Padre ci appartiene come un figlio della nostra terra...".



Ogni dolore dato a Pio X era dolore profondo dato al suo cuore. Lo seguiva e aiutava nella lotta contro il modernismo; gli era vicino nei dolorosi giorni di persecuzione alla Chiesa. Un insulto a Pio X era per mons. Longhin un insulto a se stesso. Lo dimostro' una volta con intima amarezza allo stizzito sbottare di un suo diocesano "quel benedetto Pio X...!" che pretendeva criticare l'operato del Santo Pontefice.

Conservava come reliquie i doni avuti da Pio X nella consacrazione episcopale. Per i 32 anni di episcopato, l'orologio tascabile, donatogli da Pio X, regolò ogni sua attività. Guardarlo spesso per la puntualità era ricordare spesso il donatore. Ad un suo ex alunno p. Cornelio da Mussolente, che avrebbe egli stesso consacrato Vescovo il 22 maggio 1923, aveva giorni prima promesso: - Ti porterò un regalo che ti sarà tanto caro e prezioso. - Durante la consacrazione episcopale, dopo la benedizione dei guanti, gli infilo' in dito un anello, sussurrandogli: e questo e' l'anello di Pio X!

Parlava con intenso godimento, di udienze concessegli da Pio X. Ricordava alla diocesi specialmente quella del 15 novembre 1911, in cui presentò a Pio X le prescrizioni del sinodo: "...ebbi la ventura di essere ammesso all'udienza privata del Santo Padre, il quale, sempre buono ed amabile, si compiacque trattenermi per di più di un'ora in familiare colloquio. Io non vi dirò le soavi emozioni provate in quei momenti felici...". Trepido' per Pio X nei giorni di malattia. Già nell'aprile 1913 aveva indetto in Cattedrale un triduo di preghiere per la guarigione del Papa. Aggravandosi la malattia nell'agosto del 1914, chiedeva spesso informazioni più esatte al Vaticano sulla salute del Pontefice, ed invitava la diocesi a pregare per la preziosa vita. Ai due telegrammi, giuntigli dal Vaticano durante la notte 19-20 agosto, annunzianti assai vicina la perdita del Santo Padre, esortò di buon mattino i parroci urbani di innalzare speciali preghiere per l'agonizzante; in Cattedrale, verso le sei di quel mattino, recitò le preghiere dell'agonia davanti al Santissimo esposto, dopo aver celebrato la messa per il Santo padre nella sua cappella. Verso le ore 7 del 20 agosto, la stampa diffuse la notizia della morte di Pio X. Mons. Longhin nello stesso giorno, "coll'animo straziato da immenso dolore", comunicò la luttuosa perdita alla diocesi: "...Abbiamo perduto un gran Papa, e soprattutto un santo Papa... Possiamo dirlo senza tema di essere smentiti: Pio X era un Santo". Il 27 agosto, città e diocesi si raccoglievano attorno al pastore, nella cattedrale, per solenni funebri onoranze. Nell'elogio funebre del "Padre amoroso, Padre vigile, Padre santo", mons. Longhin espresse il lutto di tutto il mondo cattolico, specialmente dei suoi figli trevigiani, "perché nel Santo Padre Pio X sentiamo di avere perduto qualche cosa che era tutta nostra, interamente nostra, e della quale noi, a buon diritto, andavamo santamente orgogliosi". Accorse a Roma per i solenni novendiali ed assistette nella Cappella Sistina alla penultima ed ultima ufficiatura del 30 agosto. In seguito ogni volta che si recò a Roma non dimenticò di scendere nelle Grotte Vaticane a pregare o celebrare la messa sulla tomba dell'amato Pio X.

E quando per sostenere la guerra, il fascismo chiese l'offerta dell'oro alla patria, esaltando con enfasi nei giornali i Vescovi donatori di anelli, collane croci pettorali, mons. Longhin più volte ribadì: - quanto ho di oro non e' mio, mi e' stato donato; ancorché ne avessi, non ne darei per la guerra. Una guerra mi ha ucciso Pio X.

continua

p. Fernando da Riese Pio X



*San Pio X e il "suo Vescovo" il servo di Dio Andrea Giacinto Longhin due anime e un solo cuore.
sbalzo in argento di WALTER KEMMLER (Pforzheim-Stoccarda)*

Inaugurandosi a Riese un monumento al Vescovo A. G. Longhin una concittadina di Riese così lo ricorda.

Pregai con fede il Vescovo di Pio X e fui esaudita

Mio marito da alcuni mesi soffriva saltuariamente di dolori addominali. A fine luglio 1985 si acutizzavano con più frequenza, perciò decise di farsi visitare dal nostro medico di famiglia. Dopo la visita, il medico consigliò un ricovero ospedaliero per accertamenti. Siamo stati in trepidazione, in attesa di questi esami fino al 20 agosto. Venne così la decisione dell'intervento. Il giorno 21 fu operato. Avevo già invocato il nostro santo Vescovo mons. Longhin ed in quelle lunghissime ore di attesa lo invocai di cuore. Mi rivolsi con fede a lui, pregandolo di vegliare su mio marito e su tutti noi di aiutarci a fare la volontà di Dio. Terminato l'intervento, parlai con il prof. Eccher che l'aveva operato: mi assicuro' di aver fatto un buon lavoro, radicale, sperando che poi tutto prosegua bene. Ed infatti il Signore ascolto' il suo Servo Padre Andrea Giacinto, e finora, dopo 10 mesi, tutto prosegue bene.

Continuo a pregare e ringraziare questo Santo Vescovo, che ho avuto l'onore di conoscere di essere da lui cresimata. Quante grazie ho ancora da chiedergli! Confido nel suo Santo aiuto ed in quello del nostro Santo Pio X.

Levico (Trento), 9 giugno 1986.

GIANNA BISTACCO GAIGHER

L'Arciprete di Riese mons. Settin mi presento' il Vescovo Longhin come uomo di tanta penitenza.

La figura mingherlina di mons. Andrea Giacinto Longhin, nella sua umiltà e semplicità era grande. La sua barba bianca faceva un certo effetto a noi bambini. Ricordo quando venne a Riese a benedire la prima pietra per il **Museo di Pio X** (20 gennaio 1935). Il nostro carissimo e buon monsignor Pietro Settin mi disse : **Sai, quel Vescovo fa tanta penitenza e porta il cilizio.** E mi spiego' cos'era quel "cilizio".

Ho sempre avuto venerazione per lui ed ora spero nella sua Beatificazione, Grazie, padre Andrea, ho ancora bisogno di te, non lasciarmi sola, ma accompagnami ancora nel mio cammino!

Ho fatto conoscere questo santo Vescovo a parecchi ammalati della mia parrocchia e quotidianamente lo invocano. Spero di vederlo, un giorno nel calendario tra i "Santi"

Levico (Trento), 9 giugno 1986.

GIANNA BISTACCO GAIGHER

Celebrazioni nei mesi di aprile e di maggio

Tutta la comunità di Riese e' stata movimentata per varie iniziative , o avvenimenti: La recita del Santo Rosario contemporaneamente nella Parrocchiale e nel Santuario di Cendrole, nell'oratorio di S. Pio X e in una decina di "capitelli", dedicati alla vergine Santa. La chiusa solenne sabato 24 maggio con venuta dei fedeli in processione dalle varie contrade alla S. Messa prefestiva.

ATTIVITA' A.C.R.

Domenica 6 aprile

Domenica 6 aprile i ragazzi e i bambini A.C.R. hanno dato vita alla festa di "primavera" che si e' svolta al supercinema e alla quale erano invitati tutti i genitori. Ogni gruppo di bambini e ragazzi hanno presentato delle scenette - giochi sckec e quiz preparati in gruppo, con l'aiuto degli animatori, molto semplici ma divertenti che spesso hanno suscitato le risa dei presenti. Anche i genitori, in particolar modo le mamme, sono potuti intervenire direttamente alla festa. Infatti era stato indetto un concorso per le migliori torte, gara che ha riscosso un notevole successo con la partecipazione di ben 24 concorrenti. Al termine della festa ci siamo tutti rinfrancati al piccolo rinfresco assaggiando le buonissime torte che erano state portate dalle mamme.

Giovedì 1 maggio

Giovedì 1 maggio tutti i ragazzi A.C.R. della zona di Castelfranco si sono ritrovati a S. Martino di Lupariper l'annuale congressino. Anche noi ragazzi di A.C.R. di Riese abbiamo partecipato numerosi (eravamo 65 piu' gli animatori). Arrivati ci siamo immediatamente messi a lavorare in gruppi sul tema "l'ecologia"; tema che avevamo trattato per tutto il mese di aprile anche nei nostri gruppi parrocchiali. Sono seguiti la messa molto partecipata e seguita, e l'immane pranzo. Il pomeriggio e' trascorso impegnato dai giochi di squadra, anche se molti di noi si sono dovuti arrendere al sole che batteva implacabile. Alla fine una sorpresa dolcissima che ci ha letteralmente presi per la gola (cioccolatini per tutti). Tanti baci e abbracci al momento dei saluti, prima di ritornare ai paesi di provenienza stanchi ma contenti.

A.C.R.

Con la prima comunione di 49 fanciulli accompagnati dai loro genitori, (15 maggio 1986)
una cerimonia sempre simpatica, sentita, vissuta gioiosamente da tutta la comunità.



FANCIULLI DELLA PRIMA COMUNIONE

Antelmi Federico
Berno Andrea
Berno Martino
Bordin Nicola
Cremasco Claudio
Comin Alberto
Cremasco Luca
Daminato Gianni
Dal Bello Stefano
Fraccaro Michele
Gazzola Claudio
Giacomelli Michele

Marchesan Ilario
Massaro Diego
Maggiori Giorgio
Marchesin Denis
Minato Cristian
Nassuato Edoardo
Pozzobon Cristian
Parolin Davide
Piva Cristian
Sgarbossa Simone
Signori Massimiliano
Tombolato Alberto

FANCIULLE DELLA PRIMA COMUNIONE

Berno Elisa
Berno Marica
Baseggio Silvia
Berno Francesca
Cecchin Silvia
Cusinato Romina
Ceccato Annalisa
Dalle Mule Valentina
Florian Silvia
Favaro Annalisa
Gazzola Loretta
Gallina Giuliana

Gazzola Marisa
Gazzola Tamara
Marchesan Gabriella
Marchesan Alessandra
Mocellin Silvia
Nardi Tatiana
Parolin Federica
Pasqualotto Alessandra
Positello Karen
Simionato Paola
Stradiotto Daniela
Stradiotto Roberta
Volpe Emanuela

Domenica 25 maggio

I fanciulli della scuola materna, guidati dalle suore e dalle maestre hanno animato la S. Messa con canti e preghiere per festeggiare i loro genitori.





CARLO PAROLIN

Aveva 77 anni. Era nato qui a Riese, e qui aveva trascorso gli anni piu' belli della sua giovinezza, le vicende della vita lo avevano trasferito a Mestre, ma nel suo cuore egli conservava l'amore per il paese natio al quale ritornava spesso per rivedere le amate sorelle, per ritrovare gli amici, per ripercorrere quelle vie che risvegliavano in lui tanti cari ricordi. Ora e' tornato definitivamente tra noi e riposa nella tomba di famiglia, accanto ai suoi cari che l'hanno preceduto nella patria celeste. A quanti lo conobbero lascia il ricordo e l'esempio della sua vita onesta, sostenuta da una fede viva e da una grande e squisita bontà. La comunità parrocchiale partecipa al dolore della moglie signora Jole e delle due sorelle insegnanti Maria e Gemma, invocando per il diletto estinto il premio eterno, e per loro la cristiana rassegnazione.



MASSARO RENZO

Era giovane, sano, allegro e cordiale con tutti. Da poco tempo si era formato una famiglia tutta sua e chissà quanti sogni di felicità avrà accarezzato nel suo cuore assieme alla compagna della sua vita. Ma la mattina del 3 giugno scorso la morte lo attendeva sulla strada che lo conduceva al lavoro. Ora e' tutto svanito, tutto infranto, tutto annientato, ma in quest'ora greve di dolore uno spiraglio di luce si fa strada. E' la certezza che ci viene dalla fede che la sua vita non gli e' stata tolta, ma solo trasformata in un'altra di migliore, dove ogni sogno diventa realtà nella visione beatifica di Dio. Alla giovane sposa, ai genitori, ai fratelli e a quanti soffrono per la dolorosa dispartita del carissimo Renzo, le piu' sentite condoglianze di tutta la comunità Parrocchiale.





Chiesa intitolata a S. Pio X in Brasile, nella diocesi di Caxia do Sul, per merito del Padre Ennio Tarrasconi.



Una chiesa nelle Filippine intitolata a S. Pio X, costruita dal Reverendo Padre Antonino Sernaggiotto - missionario francescano. Il padre ha cercato di riprodurre un po' la facciata della chiesa di Riese Pio X.

Grazie e Suppliche

- "O Santo Pio X proteggi questi piccoli perche' percorrano la strada di Dio."
- Padre Fernando Tonello saluta il suo Santo.
- Don Renato Volo della Parrocchia di Bragara in Venezia, invoca la benedizione di San Pio X sui suoi parrocchiani.
- E' stata una bella visita me ne ricordero'. S.R.
- Sr. Adelia. S. Pio X prega per i miei nipoti.
- San Pio X benedici tutti quelli che ti invocano. Sr. Ave Dall'Alba.
- SS. Benedici la mia famiglia.
- A.N. Chiedo grazie speciali.
- Sr. Fioretta e Sr. Imeria chiedono protezione.
- S. Pio X Ti prego di esaudire le mie suppliche e quelle di tutte le persone che mi hanno raccomandato di tenerle presenti in questa mia visita. S.P.
- San Pio X prega per me e per tutti i miei cari. Proteggi l'istituto di Sr. Achilla.
- Sr. A. e Sr. B. San Pio X prega per noi
- Sr. Pia. Benedici tutti i miei cari.
- La parrocchia di S. Giorgio, Udine-nel giorno del Corpus Domini ricorda il Papa dell'eucarestia.
- Rendono omaggio a S. Pio X il parroco di Pagnano con 12 neocomunicati e fam.
- Padre Tonello con auguri di buon 151 compleanno 2 giugno 86.
- Abbi sempre a cuore la mia famiglia e prega sempre per noi. Pellizzer Maria.
- Nella ricorrenza del tuo compleanno una Mamma ti chiede una Grazia.
- Nadia e Carlo ti ringraziano per aver dato loro Walesa.
- Ti chiedo di aiutare la mia nipotina e tutti i suoi cari. Rita Borgato.
- L.Z. Porto' con me il ricordo di un papa Santo.
- Sr. Rosetta. Grazie mi esaudirai!
- San Pio X ottienici amore a Gesu' Eucarestia e qualche vocazione.
- Parroco di Rubbio Padova.
- Pellegrini commossi e Riconoscenti Trigesimo.
- A.D.-S.B. Con profonda devozione.
- S. Pio X benedici il nostro rappresentante amministrativo e il nostro Sindaco.
- F.L.C.- dacci tanta felicità e prega per noi.
- Con tanta fiducia. B.
- Don G. Pauletto, Canonico Regolare Lateranense." Sono stato ordinato Sacerdote Sabato 21 giugno u.s. a Vallà di Riese Pio X. Chiedo ora la tua Protezione e il tuo aiuto nel Ministero sacerdotale che il Signore mi ha affidato.
- La mamma di Stive Bergamin chiede a S. Pio X una grande grazia per il figlio che a seguito di un incidente stradale, deve essere sottoposto ad una grave operazione.
- Capellan Militarez Diocesis Parana (Argentina) ÷ Gerovino Fernandez Rizzo : "Pide S. Pio X fortalecer la fe del Papa J.P. II Y defenderlo de los enemigos de la cruz de Cristo." Capellano militare della diocesi parana (Argentina) ÷ Gerovino Fernandez Rizzo: "domando a San Pio X che fortifichi la fede di Giovanni Paolo II e lo difenda dai nemici della croce di Cristo".)
- N.N. Ti affido una persona a me tanto cara, Tu conservala sulla buona via.
- Forner Lorenzo. Esprimo devota riconoscenza a S. Pio X per il buon esito dell'intervento subito e a Lui affido la mia completa guarigione.
- "S. Pio X mi ha assistito e aiutato. desidero testimoniare la mia gratitudine e la mia devozione. Canova Antonio.
- Centenero Erio. Affezionato e assiduo sostenitore di "Ignis Ardens" desidera diffondere la conoscenza e le virtu' del grande Papa.

- Baccin Carlo. Con fiducia nella tua protezione.
- Rina Bandiera. Prego sempre con tanta fede S. Pio X perche' mi da la grazia di star bene per poter assistere mio marito che da sei anni e' infermo. Lo invoco anche per i miei figli e nipoti: il buon Papa li prenda tutti sotto la sua valida protezione.
- Daminato Carlo. S. Pio X ti sono riconoscente. Vigila su tutti noi e in particolare su miei figli e nipoti.
- B.R. San Pio X se mi esaudisci ritorno.
- Persona devota., si raccomanda alla protezione del Santo Papa unitamente alla famiglia.
- Pisan Maria chiede a S. Pio X grazie e benedizioni.
- Lucato Eugenio domanda protezione per se e per la sua famiglia.
- Angelo Nardi e famiglia sempre riconoscenti a S. Pio X per la piccola Monica.
- Olinda e Giuseppe Pellizzon. Da venti anni ci troviamo nel Sudafrica (Nigel) ma il nostro pensiero e la nostra preghiera sono sempre rivolti al grande Pio X e per la sua intercessione abbiamo ricevuto grazie e conforto. Che il buon Papa ci protegga tutti per l'avvenire e ci benedica.
- Masi Emma Proteggi la mia famiglia.
- Giunta Vincenzo. Ringrazio S. Pio X.
- Ringrazio S. Pio X e chiedo di voler proteggere sempre i miei bambini Denis e Giorgio e offro un paio di orecchini d'oro.
- Gardin Fernanda. Proteggi sempre tutti i miei cari.
- Parolin Binotto Roberto, benedici la nostra famiglia!
- N.N. S. Pio X aiutaci abbiamo tanto bisogno.
- Da Altivole. Ti ringrazio e Ti prego per tutti noi.
- Monico Daniela, il marito e la piccola

- Anna, ringraziano S. Pio X per la nascita di Mauro e offrono una composizione di fiori per la Casetta.
- Nel giorno del S. Battesimo i genitori del piccolo Nicola lo affidano alla protezione di S. Pio X.
- Stive Bergamin. Riconoscente P.G.R. Il buon papa mi ha esaudita.
- I nonni Cazzolato implorano la protezione di S. Pio X sulle nipotine : Benedetta-Alie e Veronica.
- Pettenon Luigi. "S. Pio X proteggi sempre la mia famiglia".
- Berno Angelo fa celebrare un S. Messa in onore di S. Pio X.
- I genitori della piccola Federica Bortolon ringraziano S. Pio X e offrono una composizione floreale alla Casetta.
- I nonni Cusinato mettono il piccolo Alessandro sotto la protezione di S. Pio X: fallo crescere buono e sano.
- Gazzola Maria e Teresina. Proteggi Sempre la nostra famiglia.
- Nonna e Mamma di Lanfranco Gazzola mettono sotto la Protezione di San Pio X la loro nuova famiglia.
- N.N. chiede benedizioni su tutti i suoi cari.
- Zanon Giuseppe e riconoscente P.G.R.



Federica Bortolon chiede la protezione di S. Pio X

PELLEGRINAGGI

Pellegrinaggi alla casa natale di S. Pio X

COMITIVE GUIDATE

- N 55 Pellegrini di Castel Varzano
- Ins. Maria Favero con gli alunni della classe V B di Riese
- Sr. Giovanna con gli alunni della classe 1 sezione A e B dell'istituto Poloni di Monselice.
- Comitiva coscritti del 932 di Lavagno (Verona) N 35
- Parrocchia di Roncaglia, classe IV- SEZIONI A-B-C-D- N 84
- Bambini della prima comunione e Mamme della Parrocchia di S. Nicolo' di Treviso N 80
- Allievi scuola media "Virgilio" N 56 da Lugagnano-Verona
- Sr. Scolastica Guadagnin "Ist. B.V. Maria-Vicenza-Dame Inglese (gruppo) Parrocchia di S. Marco di Vicenza con i piccoli della I comunione.
- N 55 Pellegrini della Parrocchia di S. Camillo di Padova.
- Sac. D. Geremia A. con un gruppo di 22 persone da Trento Borgo Val Sugana.
- Confraternite' de chaudalet-Carbonne de Toulouse (Francia).
- Pellegrini n 50 della Parrocchia del Carmine Udine.
- Comitiva Colognese della classe 931 con n 58 visitatori (VR)
- N 59 Mamme di Marocco di Marghera guidate dal Parroco D. Dino Favero.
- N 15 bambini della I comunione di Poggiana, accompagnati dai loro genitori e dal parroco Don Antonio Salvalaio.
- Parrocchia di Borghetto con i fanciulli della I comunione, accompagnati dal loro parroco.
- N 50 visitatori provenienti dall'Australia.

- Parrocchia di Mignagola - N 56 pellegrini accompagnati dal parroco D. Sebastiano Zordan.
- I fanciulli della I comunione della parrocchia di S. Michele e i loro parenti.
- N 70 Bambini della I comunione di Quinti accompagnati dal parroco.
- La comunità di S. Giacomo di Polcenigo -Pordenone, N 50 persone.
- Da Udine N 50 pellegrini con P. Carmelo Cappuccino.
- Gruppo Francescano secolare di Udine.
- N 104 persone Componenti di Canale 1-Radio Libera-Di Venezia.
- Parrocchia della Bragora in Venezia N 35 pellegrini.
- L'Arciconfraternita della Misericordia di Venezia con N 70 pellegrini accompagnati dal loro parroco.
- ''Piccole Suore della S. Famiglia'' Pensionato di Cola' di Lazise (Verona) N 40 visitatori e il sac. Silvio Sometti.
- Pia opera "Cicarelli" - San Giovanni Lupatoto (Verona N 55 Pellegrini.)
- Parrocchia di S. Giorgio in Nagarato Corno (Udine).
- Comunita di Fiorentina - Parrocchia di S. Dona' di Piave - N 50 persone anziane.
- Gruppo da S. Giovanni Lupatoto (Verona) N 52 Pellegrini.
- Il parroco di Pagnano D. Emilio Vidotto con N 12 neocomunicati genitori parenti e Suore.
- Don Paolo con 15 catechisti della parrocchia di "Gesù Lavoratore" di Marghera.
- Parrocchia urbana del SS. Redentore (Udine) con 48 pellegrini e il parroco mons. Giuseppe della Marina.
- ''Collaboratori Giuseppini'' N 50 da Este Padova, con D. Antonio Minati.
- Sac. Egidio Danieli di Monigo con 56 persone
- Suore Istituto beata Vergine Maria, con le bambine della I comunione

- Cantori catechisti e adolescenti della Parrocchia di Ca' degli Oppi (VR)
- Natalia Botta con 40 turisti.
- Gruppo di 54 visitatori di Carrare San giorgio Padova.
- Combattenti e reduci di Cornedo Vicentino N 50.
- Classe 925 di S. Massimo di Verona N 55 persone.
- Parrocchia di S. Cipriano di Roncade N 105 Pellegrini con D. Acquino Berno.
- Gruppo A.N.C.R. N 37 persone di Abano Terme.
- Associazione professionale italiana collaboratori familiari comitiva N 40 persone .
- N 46 Pellegrini di Madonna Lonigo M.D.R.
- Pellegrinaggio Parrocchiale di N 53 Pellegrini di S. Michele di Bassano.
- Parroco di Rubbio Padova con N 50 Pellegrini.
- Masutti lea da Trigesimo Udine con 50 pellegrini.
- N 60 Pellegrini dalla Parrocchia di Telve Valsugana Trento.
- Sac. Alfonso Toso con 50 Pellegrini Beivars Udine.
- Gruppo A.N. Fanti D'Italia N 55
- Terziarie Francescane della Zona Valle di Non Udine.
- AVIS-AIDO di Borsaro Rovigo N 34 visitatori
- Parrocchia di S. Biagio di Legnaro Padova N 45 pellegrini con D. Egidio Chela.
- Gruppo animatori di spiritualità ''di villa S. Carlo, Costabissara (Vicenza) N 50 persone e il loro direttore D. Rovertò de Pieri.
- Il Parroco D.F. Rubello con N 56 Bambini per la gita premio dei fioretti.
- Mons. Lino C. con le bambine della I comunione della parrocchia di S. Maria del Carmine (Padova) N 39.



ABBONAMENTI E OFFERTE

Persona Devota L.20.000 - Pisan Silvello Maria L.100.000 - Lucato Eugenio (20 doll.) L.19.650 - Nardi Angelo L.20.000 - Favrin Flaminio L.20.000 - Monegato Angelo L.20.000 - Gaetan Clara L.25.000 - Pellizzon Olinda 30 Rand - Fior Silvio L.20.000 - Bergamin Stive L.20.000 - Dalla Libera Andrea L.10.000 - FAM. Malatesta L.10.000 - Nonni Cazzolato L.50.000 - Pettenon Luigi L.20.000 - Bernardi Maria L.20.000 - Berno Angelo L.10.000 - Nonni Cusinato L.10.000 - Gazzola Mario L.10.000 - Cazzolato Gianfranco L.10.000 - N.N. L.50.000 - Fam. Zanon L.10.000 - Gardin Fernanda L.10.000 - Binotto Roberto L.20.000 - Baldin Maria L.5.000 - N.N. L.20.000 - N.N. da Altivole L.20.000 - Monico Daniela L.30.000 - Stradiotto Nico L.20.000 - Bergamin Stive (20 doll.) L.21.700 - Masi Emma L.10.000 - Giunta Vincenzo L.20.000 - Centenero Erio L.100.000 - Daminato Aldo L.20.000 - Canova Antonio L.10.000 - Tombolato D. Emilio L.25.000 - Bandiera Rina (20 doll.) L.21.150 - Fraccaro Pastro Maria L.20.000 - Facchin Angelo L.20.000 - Limarilli Nea L.10.000 - Limarilli Sr. Teresa L.15.000 - Gallina Contarin Gianna L.50.000 - Cremasco Bertilla L.20.000 - Forner Lorenzo (50 doll.) L.52.000 - Fam. Bortolon L.10.000.



Vita Parrocchiale

RIGENERATI alla VITA

- Marin Alessandra di Sergio e di Facin
Maria Daniela 17-2-86
- Nardi Lamberto di Luigino e di Gardin
Claudia 17-1-86
- Stradiotto Nicola di Roberto e di
Marion Gabriella 29-3-86
- Cavarzan Nicola di Adriano e di Artuso
M. Luisa 27-3-86
- Alessio Cristian di Giovanni e di
Batocchio Nadia 1-5-86
- Zatta Laura di Lamberto e di Montin
Manuela 28-2-86
- Zucchello Walter di Norio e di Gini
Loredana 27-2-86

All'Ombra della Croce

UNITI in S. MATRIMONIO

- Cagnin Adriano con Forelli M. Luisa
10-05-86
- Battaglia Adriano con Monico Manuela
17-05-86
- Contarin Claudio con Cuccarolo Mara
24-05-86
- Ganeo Dino con Guidolin Lucia
14-06-86
- Alberti Alberto con Fraccaro Ornella
14-06-86
- Comacchio Renato con Giacomelli Astrid
14-06-86
- Masaro Amanzio marito di Squizzato
Maria 30-04-86 di anni 82
- Tolfo Francesca moglie di Pasquettin
Virginio 3-05-86 di anni 72
- Borsato Maria fu Sergio Nubile
12-05-86 di anni 80
- Parolin Carlo fu Angelo marito
di Conte Jolanda
28-05-86 di anni 77
- Massaro Renzo di Ottavio Marito
di Barri Daniela
03-06-86 di anni 34
- Stradiotto Silvio fu Oddo celibe
29-06-86 di anni 62
- Coren Eligio marito di Costantin Fiorella
30-06-86 di anni 45